



MESSAGGIO CONSORTILE no. 1/2014

relativo alle condizioni d'integrazione dei CDA Alto Malcantone e CDA Curio Novaggio

Signor Presidente,
Gentili Signore,
Egredi Signori,

in occasione della seduta del Consiglio Consortile del 30.01.2013 con risoluzione no. 3, la Delegazione Consortile è stata incaricata d'individuare una proposta di soluzione circa il problema legato al compenso richiesto, per l'entrata nel nostro Consorzio dei Comuni membri degli attuali CDA Alto Malcantone e CDA Curio-Novaggio. Inoltre la risoluzione nr. 3 indica pure che la soluzione per risolvere la questione deve essere sottoposta per discussione e approvazione, tramite apposito messaggio, al Consiglio Consortile.

ISTORIATO

I lavori di costruzione riguardanti la nuova rete per convogliare le acque luride dei Comuni di Alto Malcantone, Aranno, Bioggio (Iseo), Miglieglia, Novaggio e Curio sono completamente terminati. Da diversi mesi tutte le acque luride confluiscono all'IDA di Madonna del Piano. Con questa situazione si è concretizzata la decisione no. 5879 che il Consiglio di Stato aveva comunicato a tutti gli interessati con lettera del 13 dicembre 2005.

Con tale decisione il Consiglio di Stato dava anche le indicazioni circa la costituzione di un gruppo di lavoro che aveva lo scopo di formalizzare tutte le procedure necessarie atte alla costituzione di un unico Consorzio operante nel Malcantone.

Questo gruppo ha eseguito un primo approccio circa la possibile ripartizione dei costi tenendo in considerazione l'apporto in termini di infrastrutture da parte dei Consorzi coinvolti. Nella sua seduta del 16 giugno 2009 veniva confermata la proposta secondo la quale i nuovi Consorzi confluiscono alla pari nel Consorzio di Madonna del Piano, ossia senza pagare né ricevere niente, essendo le differenze monetarie relativamente contenute.

Tale proposta scaturiva da una presa di posizione del Consorzio Depurazione Acque della Magliasina (CDAM), con lettera del 28 maggio 2009, comunicata a tutti gli interessati, riservate le decisioni delle Delegazioni, dei Consigli Consortili e dei Comuni Consorziati. Siccome durante la seduta del Consiglio Consortile del 21 Ottobre 2009, i delegati dell'allora CDAM si aspettavano che i nuovi Consorzi entranti nell'IDA avrebbero dovuto pagare una compensazione sulla base del valore residuo dell'IDA, la Delegazione consortile ha dato un mandato esterno per eseguire una perizia che determinasse il valore degli impianti di depurazione. Da questo studio sono scaturite gli importi per la richiesta di contributo ai due consorzi dell' Alto Malcantone.

La decisione di richiedere il contributo di entrata pari a complessivi CHF 650'000.-- per l'uso delle infrastrutture non è mai stata oggetto di nessuna valutazione e verifica da parte dei consorzi di Alto Malcantone e di Curio-Novaggio i quali riferendosi alla proposta fatta in precedenza non ritenevano giusto il pagamento di questo importo. Viste le divergenze d'opinioni la Delegazione Consortile con l'approvazione di tutti i Comuni consorziati ha richiesto un intervento esterno per trovare assieme la soluzione più opportuna.

A seguito di un incontro congiunto fra i diversi consorzi interessati e le istanze cantonali preposte, la Sezione degli Enti Locali e la Sezione Protezione Aria, Acqua e Suolo (SPAAS), con lettera 9 ottobre 2012 informavano i consorzi che oltre al valore residuo dell'impianto di Madonna del Piano, andava considerato, sull'esempio di quanto avvenuto in precedenti fusioni di consorzi di depurazione delle acque, anche il valore di apporto delle rispettive reti, notoriamente di differente vetustà, in modo da giungere ad un conguaglio globale finale equo.

DECISIONE

La Delegazione consortile condivide le osservazioni della SPAAS, ritenendo in particolare come la valutazione di questi valori richiederebbe un'ulteriore perizia che risulterebbe molto gravosa e complessa in termini di tempo e di costi, cosa che le parti di comune accordo vorrebbero evitare. Rifacendosi poi anche alla precedente proposta del nostro Consorzio (28 maggio 2009) ed in particolare alle sue conclusioni che citiamo "...Visto che le differenze di valore tra le vostre opere nuove e le nostre vecchie è contenuta e che comunque la messa a vostra disposizione della stazione di depurazione e delle canalizzazioni di trasporto le annulla, riteniamo che le vostre proposte (nessun compenso) possano essere condivise...". La Delegazione ritiene che procedere oltre, su questa questione, apporterebbe unicamente un aggravio di costi (perizie studi, indagini, ecc.) senza beneficio alcuno per le parti interessate.

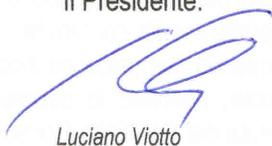
Con queste considerazioni, rimanendo a completa disposizione per ulteriori chiarimenti, invitiamo a volere approvare la proposta della Delegazione Consortile che segue.

- 1) È approvata la decisione della Delegazione consortile la quale propone che l'entrata del Consorzio Depurazione Acque Alto Malcantone e del Consorzio Depurazione Acque Curio-Novaggio nel Consorzio Depurazione Acque della Magliasina avvenga senza conguagli e/o pretese di compensi economici tra le parti.

Con la massima stima

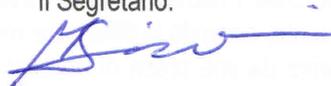
La Delegazione Consortile

Il Presidente:



Luciano Viotto

Il Segretario:



Michele Simoni

Purasca, 4 giugno 2014